

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO**

**“ANGELO MUSCO”**

**CATANIA**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**



**ANNO SCOLASTICO 2015-2016**

# PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ANNO SCOLASTICO 2014/2015

La scuola dell'infanzia, con gli Orientamenti del '91, ha assunto una chiara identità pedagogica e didattica dalle forti connotazioni culturali, fino a farsi primo segmento del sistema scolastico di base, luogo di vita e d'apprendimento razionalmente finalizzato, all'insegna di una logica di coerenza e continuità tra i tre gradi scolastici di base. Il bambino non è chiuso nella scuola dell'infanzia, ma è centro attivo di relazioni e di scambi; in una scuola orientata verso la ricerca, egli può apprendere i metodi, le strade, che potenzieranno le sue attitudini verso i diversi ambiti. " L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e di formalizzazione."

La cura deve essere posta nello svolgere le varie attività didattiche con un contrassegno di alta qualità, conoscendo e padroneggiando teorie e strumenti, etichette di relazionalità e di comunicazione, tese al fine principale di garantire l'acquisizione di una reale autonomia da parte del bambino.

L'attenzione, sarà rivolta alla relazione con sé stesso, con i coetanei, con la famiglia, con l'ambiente scolastico e quello socio-culturale; un ambiente quest'ultimo, in cui si incontrano diverse culture, nel quale il bambino deve imparare a vivere e a convivere nel rispetto delle regole, tenendo presente che la capacità di convivere in una società multiculturale non s'improvvisano, ma sono piuttosto, frutto di un'educazione correttamente impostata fin dall'infanzia. La scuola italiana, infatti raccoglie una sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze, siano esse legate alla disabilità o alla cultura differente.

L'esigenza di intendere il processo educativo come un processo complesso, che coinvolge contemporaneamente più soggetti (bambini, insegnanti, genitori e anche la situazione esterna più generale) in un approccio alla realtà nella sua globalità, pone la necessità di considerare nuovi possibili modelli organizzativi per la progettazione didattica.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica non potrà non riflettere sull'importanza della personalizzazione dei percorsi educativi. Avvalendosi delle nuove ricerche pedagogiche l'impianto educativo evidenzierà il passaggio dalla scuola dell'insegnamento a quella dell'apprendimento, da una concezione istruttiva-riproduttiva del sapere, ad una visione costruttiva-cooperativa-metacognitiva.

L'attenzione sarà rivolta al ruolo del bambino, protagonista nella costruzione del suo sapere.

Il percorso didattico annuale che alla luce delle nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO titoleremo per quest'anno scolastico " Il mondo: scoprire per crescere " pone al centro degli interventi educativi alcuni aspetti salienti delle dinamiche che permettono al bambino una prima sistematizzazione delle conoscenze: la risposta alle sue curiosità, l'interesse, nonché la necessità di allargare lo sguardo verso nuovi orizzonti per la scoperta e la conoscenza dei fenomeni presenti nel mondo intorno a lui.

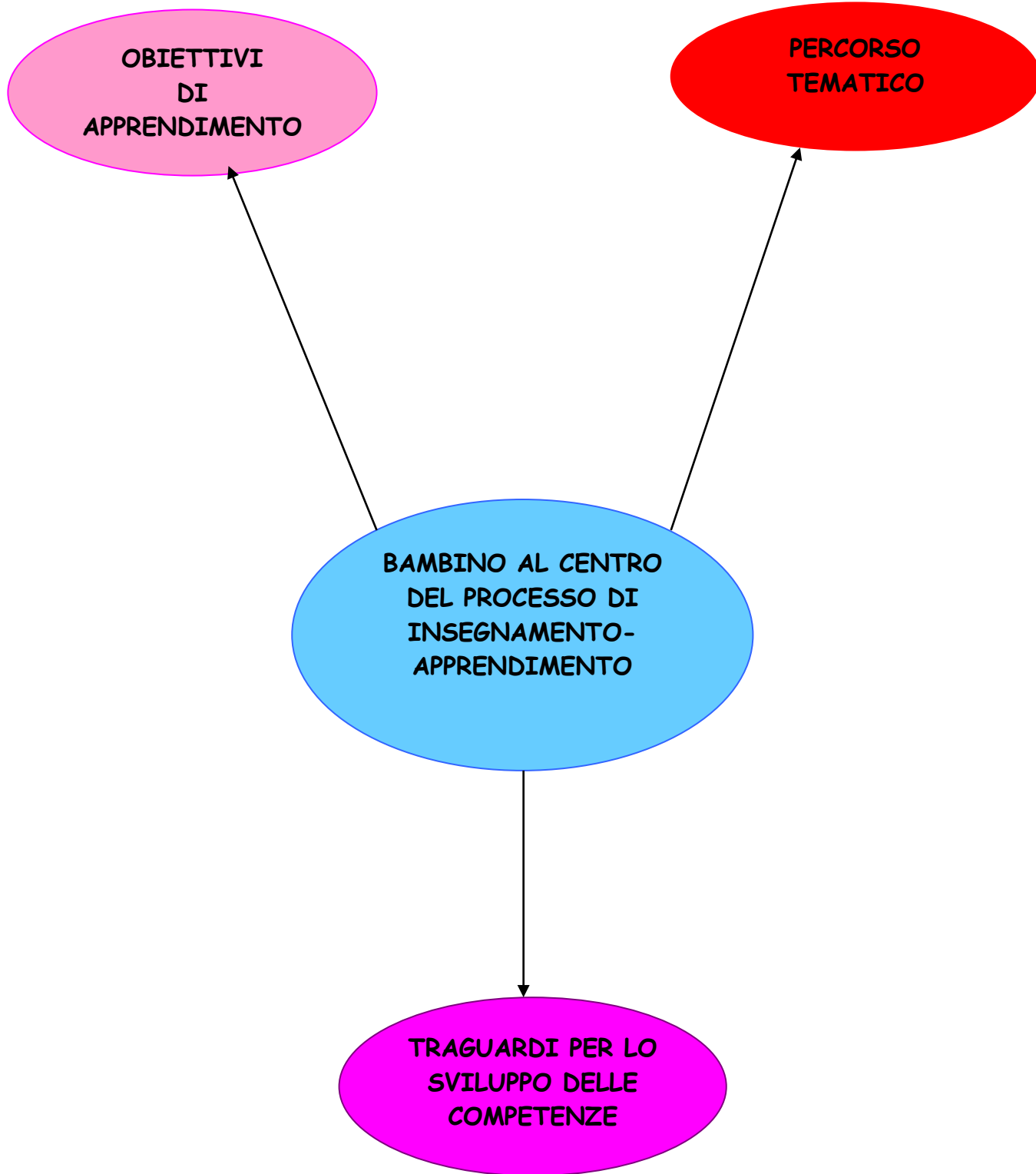
La soddisfazione di questi bisogni è fondamentale per l'acquisizione di competenze sempre più elevate in relazione all'aumentare delle complessità delle realtà con le quali il bambino entra in contatto.

Le condizioni affinché tutto questo avvenga si concretizzino in tutti gli ambienti che entrano a far parte della sua vita, primo fra tutti quello scolastico.

Il nuovo scenario in cui è immersa la scuola è ricco anche di nuove tecnologie dell'informazione che le tolgono il monopolio della conoscenza. Per questo motivo la scuola di oggi è chiamata a nuove sfide.

Il fare scuola oggi, significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento e al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per un uso consapevole del sapere diffuso.

La scuola delle Indicazioni per il curricolo è costruita attorno alla persona e nel rispetto della sua unicità e complessità. Le finalità della scuola devono essere, infatti, " *definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazione che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.*" La nuova matrice prende in considerazione i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" attraverso l'elaborazione di un percorso tematico mensile, finalizzato al raggiungimento degli "Obiettivi di apprendimento" che verranno adattati alle specifiche esigenze degli alunni, senza trascurare gli alunni con BES. Le modalità di verifica e valutazione permetteranno di rilevare le competenze acquisite.



## PERCORSI TEMATICI

IL SE'  
E  
L'ALTRO

IL CORPO  
E IL  
MOVIMENTO

I DISCORSI  
E  
LE PAROLE

IMMAGINI,  
SUONI,  
COLORI

LA  
CONOSCENZA  
DEL MONDO

SETTEMBRE

BENVENUTI, BENTORNATI

OTTOBRE

SUONIAMO INSIEME

NOVEMBRE

COLORI, ODORI, SAPORI DELLA NATURA

DICEMBRE

UNA FESTA PER TUTTI

GENNAIO

TERRA, ARIA, ACQUA, FUOCO

FEBBRAIO

CHI SIAMO - COME SIAMO

MARZO

SUONI, COLORI ED EMOZIONI

APRILE

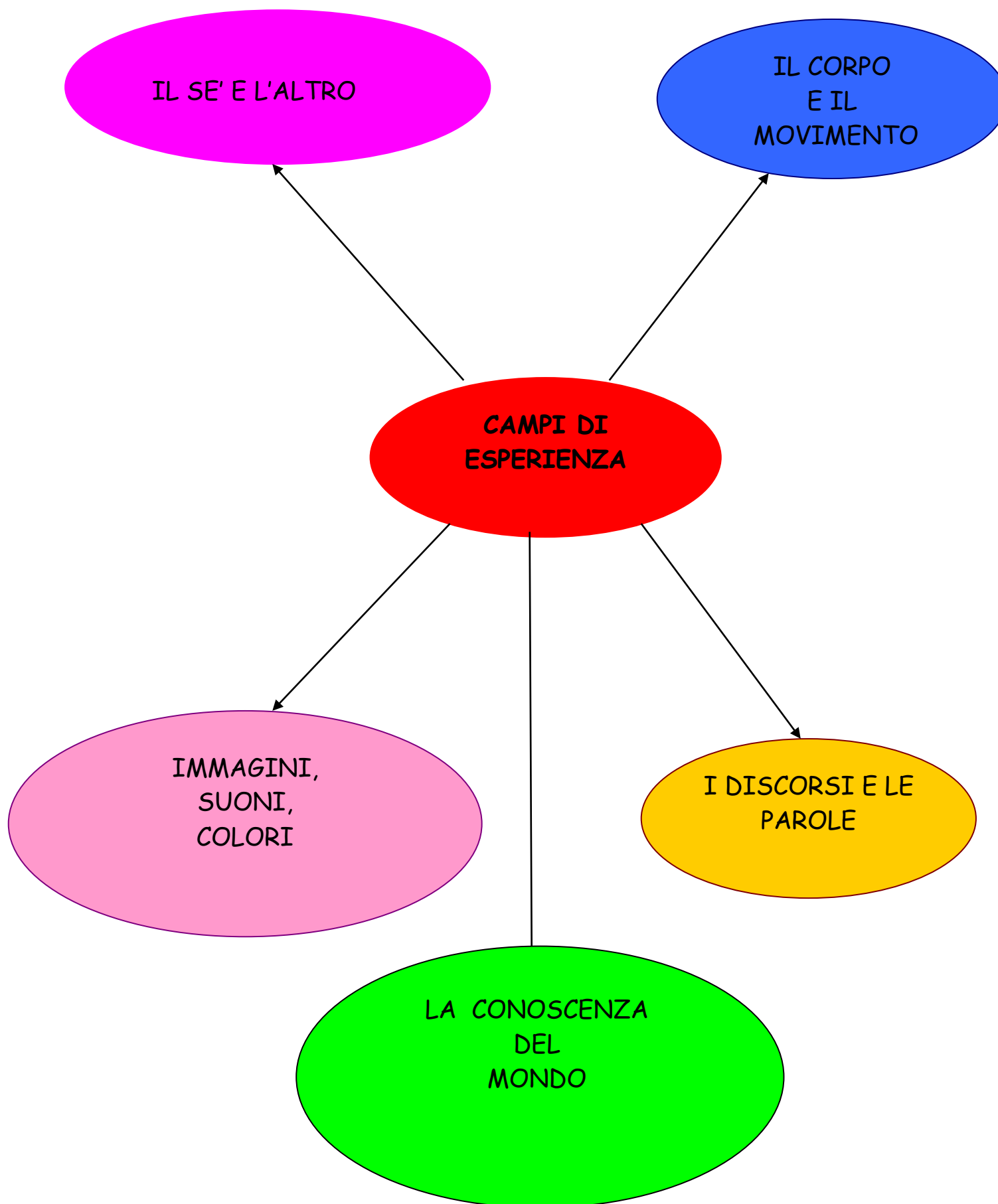
NOI CITTADINI DEL MONDO

MAGGIO

QUESTO LIBRO L' HO FATTO IO

GIUGNO

RICOSTRUIRE E DOCUMENTARE L'ATTIVITA' SVOLTA.



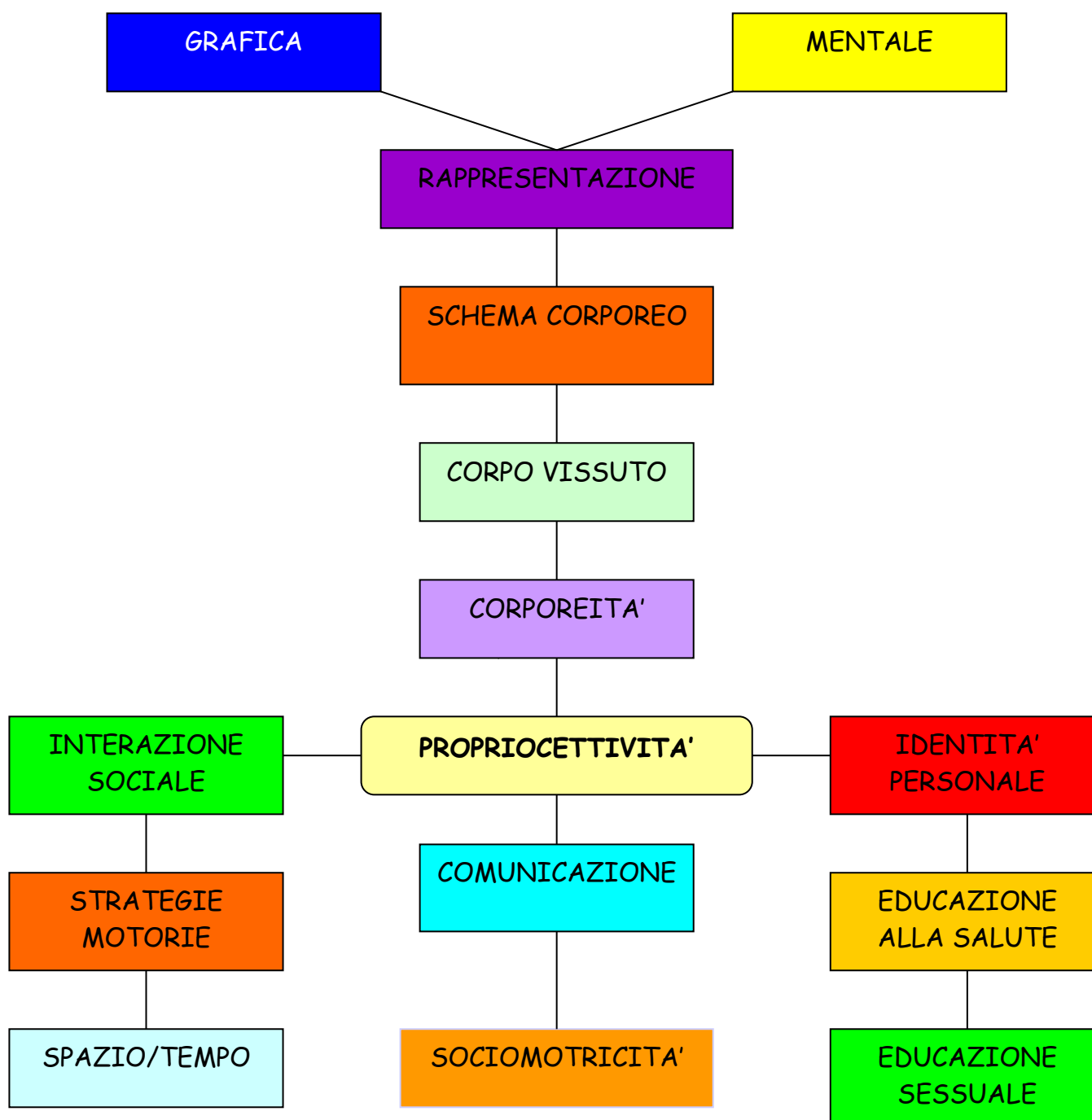
## IL SE' E L'ALTRO

In questo campo, come recitano le INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO "La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale per affrontare insieme questi temi ( bisogno di senso, sicurezza, appartenenza, identità ) e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande."



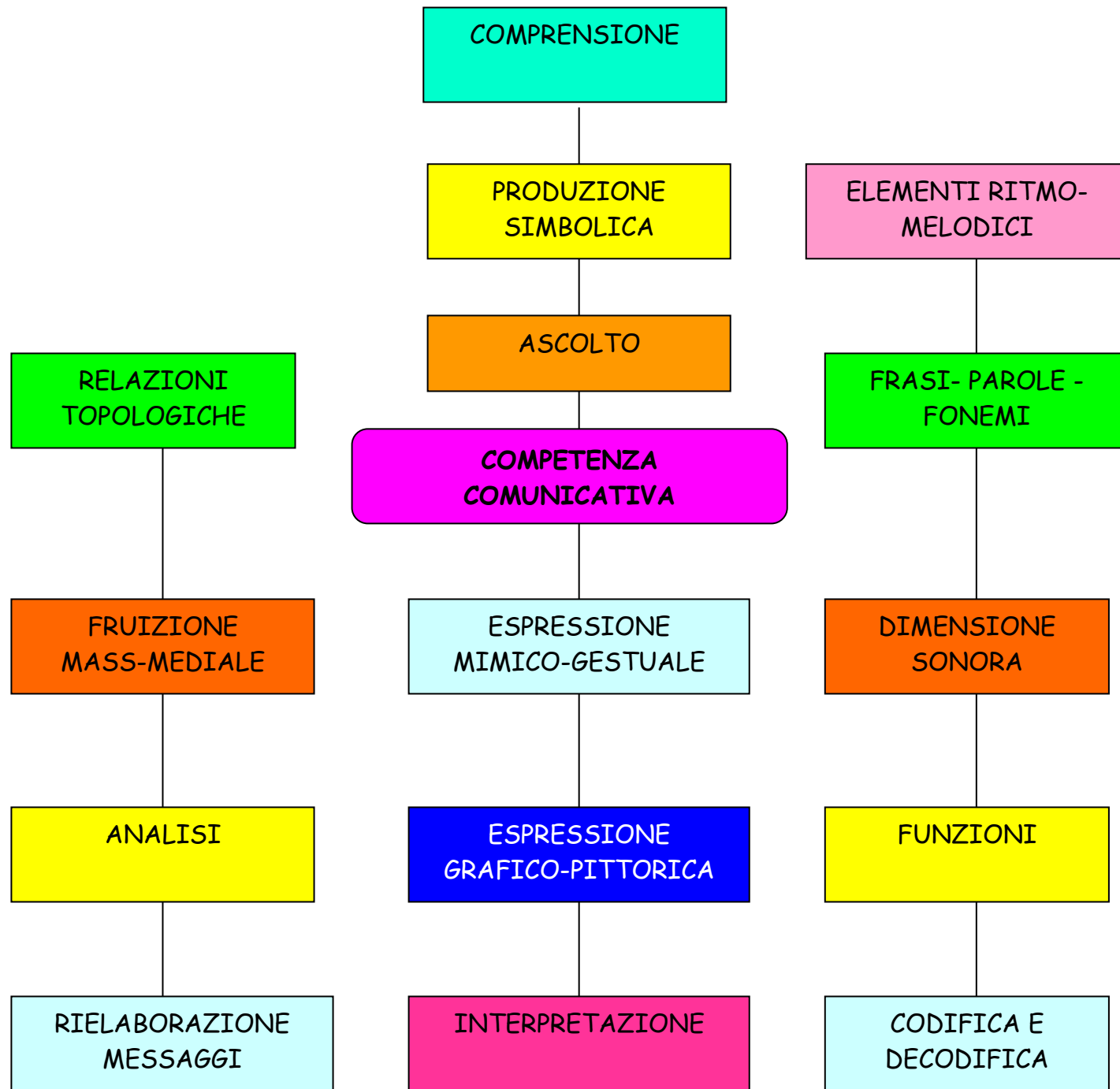
## IL CORPO E IL MOVIMENTO

E' il campo di esperienza in cui si " mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti."



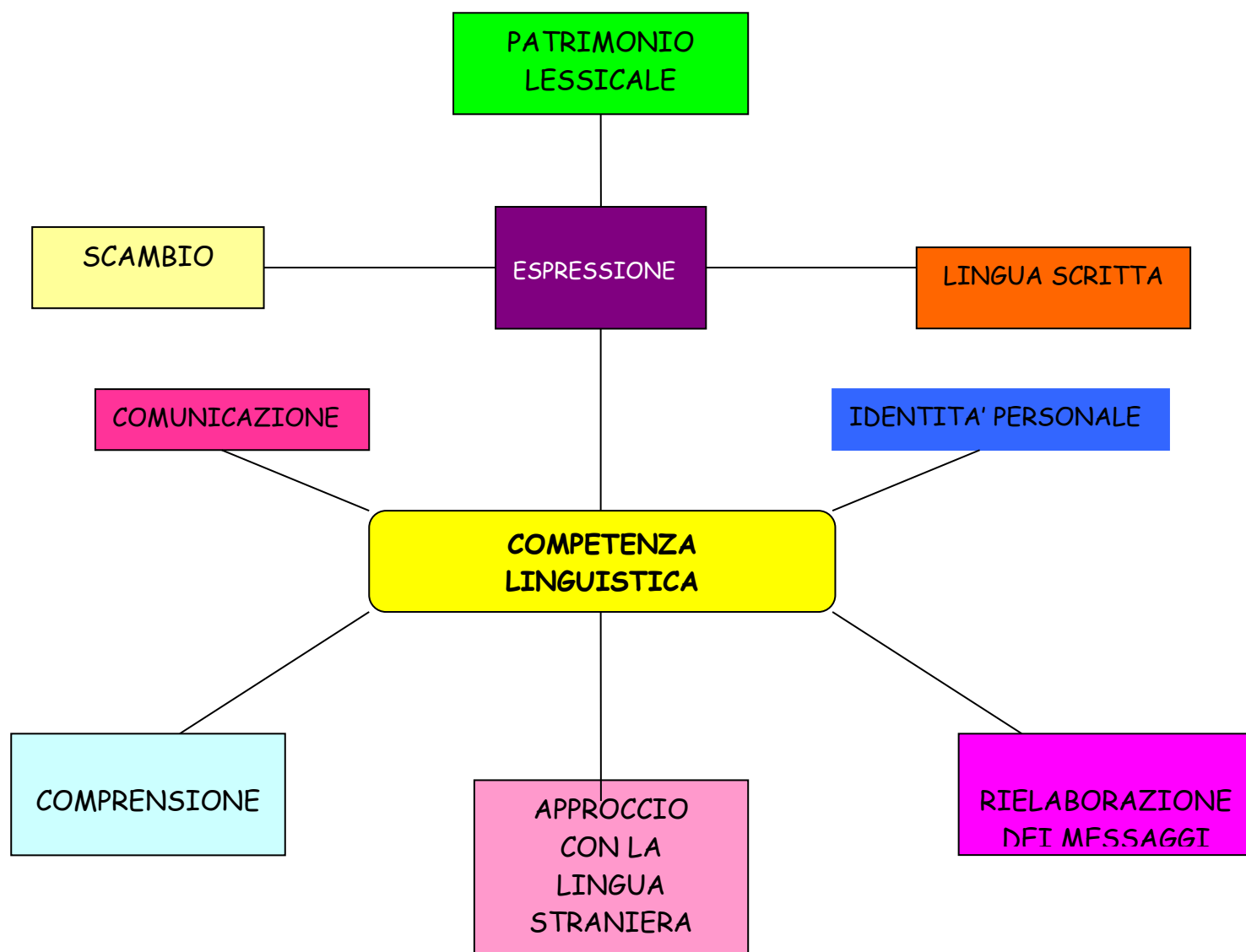
## IMMAGINI, SUONI, COLORI

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso mass media, computer, tv e al primo contatto con la lingua scritta, la cui valida impostazione, sul piano culturale e scientifico, muove dal principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi. "I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri." Si può comunicare utilizzando le parole, i colori, i disegni, il proprio corpo, i rumori, i suoni e una grande varietà di strumenti e materiali anche multimediali.



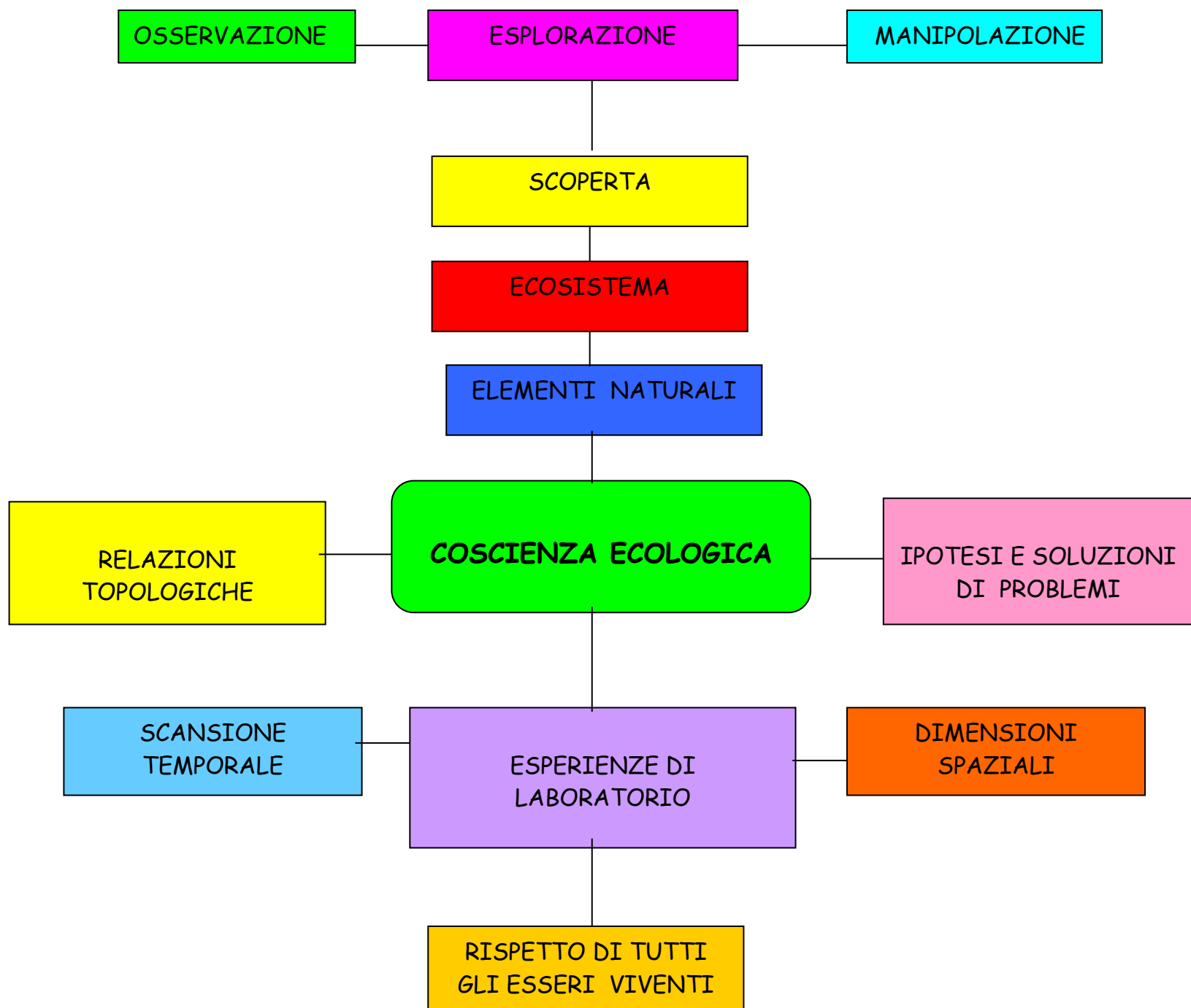
## I DISCORSI E LE PAROLE

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio verbale. " La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse." Le funzioni della lingua sono tante, da quella personale che permette di esprimere i propri sentimenti a quella argomentativi per comunicare con il mondo circostante. L'espressione verbale ha significato se permette al bambino di manifestare bisogni, esteriorizzare esperienze, esprimere dubbi e convinzioni.



## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Questo campo di esperienza si rivolge in modo specifico alle capacità, osservazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, e alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa. "E' compito degli insegnanti quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza." E' il campo relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, che ha come sistemi simbolici di riferimento tutti i domini della conoscenza scientifica nei quali rientrano particolarmente in gioco l'intelligenza spaziale, quella logico-linguistica e i collegamenti con il pensiero matematico.



## METODOLOGIA

**IL SE' E L' ALTRO:** Le modalità operative riguardanti questo campo di esperienza si snoderanno attraverso varie dimensioni di sviluppo. **SVILUPPO AFFETTIVO- EMOTIVO:** Esso ha come obiettivo la scoperta dei pari e degli adulti estranei all'ambiente di provenienza, la gestione delle emozioni e degli stati d'animo, la risoluzione dei conflitti e la condivisione. **SVILUPPO SOCIALE:** Volto alla maturazione dell'identità che non può prescindere dall'accettazione delle diversità, delle regole sociali, dal senso di appartenenza alla famiglia ed alla comunità. **SVILUPPO ETICO-MORALE:** Il cui obiettivo è rispondere al bisogno di senso alle grandi domande esistenziali circa l'origine del mondo e della vita.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** La modalità operativa prevalente sarà il gioco motorio. L'insegnante avrà la funzione di mediatore nella predisposizione di ambienti, tempo, luoghi per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste per questo campo di esperienza, quali il soddisfacimento del bisogno di sicurezza e di maturazione che si ottiene attraverso il controllo delle funzioni del corpo, l'acquisizione degli schemi dinamici posturali, la comunicazione del linguaggio corporeo, l'orientamento.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:** Il percorso metodologico terrà conto del bisogno di comunicazione in rapporto alla maturazione delle capacità percettive, visive e manipolative. **ATTIVITA' GRAFICO - PITTORICHE:** per realizzare nei bambini e nelle bambine la dimensione estetica, nonché la fruizione e la sperimentazione di una pluralità di linguaggi. **ATTIVITA' TEATRALI:** l'intervento della insegnante è centrato soprattutto sulla predisposizione di un ambiente stimolante della fantasia dell'immaginazione e della creatività con particolare cura e scelta dei materiali. **ATTIVITA' SONORO - MUSICALI E MASSMEDIALI:** le attività sonoro- musicali mirano allo sviluppo della sensibilità verso i diversi generi musicali, verso la propria immagine sonora, l'uso di semplici strumenti musicali e tecnologici presenti nell'ambiente scolastico.

**I DISCORSI E LE PAROLE:** La metodologia prevalente sarà rintracciabile nella conversazione mediata dall'adulto, nel racconto, nella lettura, nella produzione spontanea di scritture e nell'utilizzo di strumenti multimediali. L'approccio alla lingua avverrà con una naturale immersione in un contesto fortemente caratterizzato da messaggi scritti che diventeranno per il bambino motivo di riflessione e di formulazione di teorie. Questo campo di esperienza mira a soddisfare il bisogno di conoscenza attraverso l'ascolto, il confronto, lo scambio, l'espressione, l'esplorazione e la lingua scritta. Tende inoltre al recupero ed all'ampliamento del patrimonio lessicale con giochi linguistici, riflessioni, racconti, domande.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** La modalità operativa per questo campo di esperienza sarà tutta basata sull'attività di esplorazione, osservazione diretta dell'ambiente o dei fenomeni di volta in volta esaminati e sulla ricerca di soluzioni improntate al rispetto ed alla cura di ogni forma di vita esistente nella natura. In questa prospettiva dovrebbe essere stimolata l'analisi, la sperimentazione, l'interazione. Saranno strumenti indispensabili di lavoro i materiali naturali (acqua, sassi, sabbia, terra, ecc...), gli utensili, le mani; le attività più idonee saranno quelle di tipo biologico (semine, coltivazioni, osservazioni dirette della flora e della fauna), senza trascurare di allargare l'attenzione in un'ottica che comprenda i pianeti, il sole, le stelle ed alcuni fenomeni di rilievo osservabili nel firmamento (il giorno e la notte, le eclissi di sole e di luna ecc...). Un interesse particolare sarà riservato al trascorrere del tempo, dall'articolazione della giornata al susseguirsi dei mesi e delle stagioni con la loro ciclicità.

**SPAZI:** Tutti gli ambienti scolastici ( spazio - sezione, atrio, corridoi, sala refettorio, aula multimediale, servizi igienici, palestra, campo di calcio, anfiteatro, cortile) verranno adattati alle funzioni, alle finalità educative, alle esigenze dei bambini, perché ogni loro esperienza, sia essa di routine quotidiana che di apprendimento specifico, acquisti un chiaro significato e svolga il suo ruolo di promozione dello sviluppo delle competenze.

Ogni elemento sarà predisposto per favorire l' acquisizione di comportamenti autonomi nel rispetto delle regole, lo sviluppo della capacità di comprendere, di organizzare il pensiero, di esprimere idee e sentimenti, di relazionarsi con gli altri.

**STRUMENTI E MEZZI:** Materiale strutturato e non, oggetti vari, burattini, cd, dvd, audio cassette, videocamere, macchine fotografiche digitali, domino, blocchi logici, costruzioni, strumenti musicali, riviste, computer, software didattici.

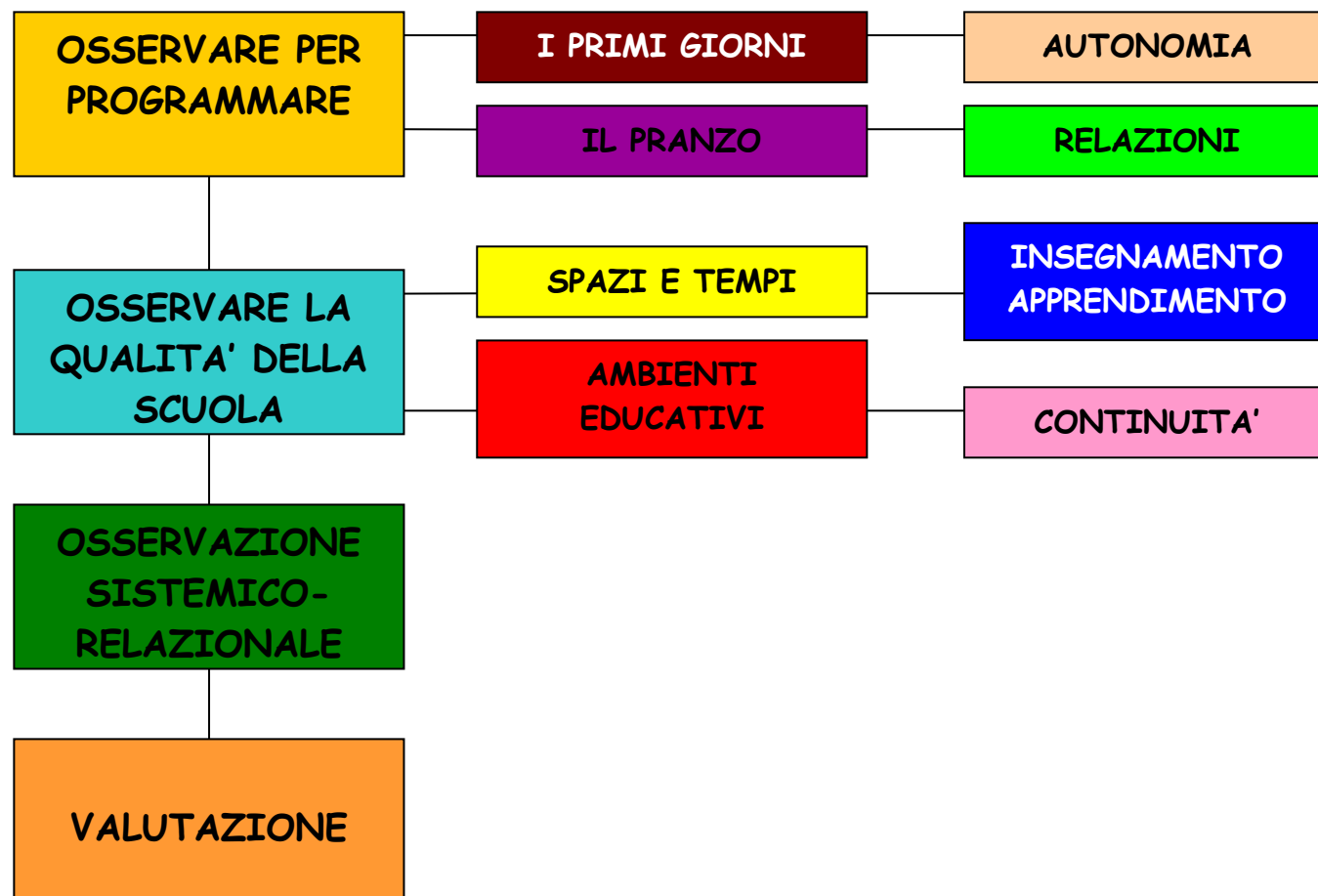
**DOCUMENTAZIONE:** Registrazioni audio e video, materiale prodotto dai docenti e dai bambini, libri, griglie, schede di verifica, schede di valutazione, spettacolazioni, cd, album fotografici.

## OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

L'osservazione e la valutazione vanno impostate su una formazione basilare ispirata al pensiero sistemico ed ecologico, la relazione fra chi osserva e chi è osservato è basata sull'interazione e sull'interconnessione, per cui l'osservatore è inseparabile dal soggetto osservato (osservazione partecipante). Fondamentale risulta la consapevolezza che, qualsiasi strumento o schema di osservazione si utilizzi, non può essere che indicativo, in quanto ogni bambino è unico e viene influenzato dalla relazione interpersonale nella quale si trova coinvolto, dal contesto in cui si trova.

I dati rilevanti vanno quindi sempre considerati come punto di partenza per nuove ipotesi di lavoro e di osservazione e non come dati di valutazione finale dei soggetti.

L'osservazione dei bambini implica inoltre un lavoro di autovalutazione: delle relazioni instaurate, degli interventi effettuati, dei percorsi progettati, della qualità della scuola come ambiente intenzionalmente educativo.



SETTEMBRE  
ANNI 3 - 4- 5

